

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - BGPS05000B**

**"LORENZO MASCHERONI"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Alto
BGPS05000B	
II A	Medio Alto
II B	Alto
II C	Alto
II D	Medio Alto
II E	Alto
II F	Alto
II G	Alto
II H	Medio Alto
II I	Medio Alto
II L	Medio Alto
II M	Medio Alto
II AS	Alto
II BS	Medio Alto
II CS	Medio - Basso
II DS	Alto
II ES	Alto

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BGPS05000B	0.0	0.2	0.2	0.5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio economico di provenienza degli alunni è alto, questo benessere si traduce, per molti studenti, in opportunità nel frequentare attività culturali, sportive, ricreative e aggregative, sia dentro che fuori la scuola.</p> <p>La percentuale degli alunni stranieri è del 2.3% (vedere file "Bs dati a.s. 2013-2014"); spesso si tratta di famiglie che risiedono a Bergamo da un congruo tempo, i ragazzi quindi hanno frequentato almeno in parte il ciclo di studi della scuola italiana.</p>	<p>Tale condizione non presenta vincoli significativi; talvolta i genitori, visto la formazione e la loro attività lavorativa, sono portati ad attese e richieste elevate sia delle prestazioni dei figli che della scuola nel suo insieme.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

La scuola è collocata nel centro della città, distante però dalle stazioni dei treni e dei bus, questo comporta che molti degli studenti provengano dalla città e solo da alcune zone della provincia.

Un territorio ricco di cultura e di arte con la presenza di vari musei nelle vicinanze della scuola stessa.

Un territorio, quello bergamasco, da sempre produttivo ed innovativo con la presenza di piccole e di medie imprese di grande qualità e grandi aziende di eccellenza a livello mondiale sia in ambito industriale (Italcementi, Brembo, Tenaris, Gewiss...) sia in ambito medico-scientifico (Mario Negri, parco Km Rosso, Ospedale Papa Giovanni XXIII); un significativo numero di professionisti. Queste realtà hanno permesso di coinvolgere gli studenti in attività di alternanza scuola-lavoro.(si veda file "Bs dati a.s. 2013-2014")

Un contesto, ricco di esperienze di volontariato e di partecipazione sociale a diversi livelli; associazioni che spesso intervengono nelle proposte scolastiche e/o che coinvolgono gli studenti in diverse attività concrete.

In diverse occasioni si è collaborato con le istituzioni locali, comune e provincia, per promuovere iniziative sia all'interno della scuola, grazie anche alla disponibilità di un auditorium, sia nel territorio circostante.

Non si evidenziano vincoli significativi



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

<b>Certificazioni</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	24,4	21,3	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	36,6	38,6	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	39	40,1	27,4
Situazione della scuola: BGPS05000B	Certificazioni rilasciate parzialmente			



## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	39,0	38,0	52,8
	Totale adeguamento	61,0	62,0	46,9
Situazione della scuola: BGPS05000B		Totale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'edificio scolastico, disposto su due piani, si presenta in buono stato, curato ed accogliente con la presenza di spazi abbastanza adeguati per le esigenze scolastiche.</p> <p>Nella parte antistante l'ingresso c'è un grande spazio adibito in parte a spazio verde, in parte utilizzato come parcheggio di auto (70 posti) di moto (50) di biciclette.</p> <p>In tutte le 57 aule e nei 7 laboratori c'è la presenza di lavagne Lim di ultima generazione e di pc oltre alla connessione wi-fi in tutto l'istituto alla banda larga.</p> <p>Presenta inoltre spazi per l'attività fisica (2 palestre) un auditorium con 330 posti a sedere, una aula magna (100 posti), una biblioteca, un'aula mensa e due spazi adibiti a Bar. In una zona decentrata la presenza degli uffici di segreteria e di dirigenza.</p> <p>Grazie al contributo facoltativo delle famiglie la scuola propone numerose iniziative e attività a favore degli alunni quali approfondimenti, spettacoli, corsi pomeridiani e corsi di recupero.</p> <p>(si veda file "Bs dati a.s. 2013-2014" corsi pomeridiani)</p>	<p>Visto l'elevato numero di iscritti negli ultimi anni le aule non sono state sufficienti per tutte le classi costrette alla rotazione utilizzando i laboratori dell'istituto.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BGPS05000B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BGPS05000B	92	91,1	9	8,9	100,0
- Benchmark*					
BERGAMO	9.366	79,8	2.365	20,2	100,0
LOMBARDIA	87.992	80,5	21.300	19,5	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BGPS05000B - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BGPS05000B	-	0,0	5	5,4	33	35,9	54	58,7	100,0
- Benchmark*									
BERGAMO	281	2,6	2.755	25,4	4.388	40,4	3.436	31,6	100,0
LOMBARDIA	3.240	3,4	22.273	23,2	35.410	36,9	35.111	36,6	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:BGPS05000B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BGPS05000B	96,7	3,3	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BGPS05000B - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BGPS05000B	20	20,6	18	18,6	12	12,4	47	48,5
- Benchmark*								
BERGAMO	2.429	23,0	2.197	20,8	1.771	16,8	4.151	39,4
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BERGAMO	134	81,7	3	1,8	22	13,4	5	3,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.101	85,3	20	1,6	149	11,5	21	1,6	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	41,5	33,9	6,9
	Da 2 a 3 anni	0	1,2	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0,6	1,7
	Più di 5 anni	58,5	64,3	79
Situazione della scuola: BGPS05000B	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	53,7	43	24,2
	Da 2 a 3 anni	14,6	19,6	33,6
	Da 4 a 5 anni	7,3	12	15,4
	Più di 5 anni	24,4	25,4	26,7
Situazione della scuola: BGPS05000B		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La presenza di docenti nella quasi totalità laureati ,assunti a tempo indeterminato per il 95,8% e per circa il 70% da più di 6 anni in istituto determina la possibilità di dare continuità e progettualità al lavoro svolto nei singoli anni. Si denota, per molti, un forte senso di appartenenza e una significativa passione educativa; alte competenze maturate nel tempo attraverso l'esperienza e il confronto con i colleghi.</p> <p>La presenza effettiva del dirigente, la sua esperienza e stabilità hanno permesso alla scuola di caratterizzarsi e di distinguersi sul territorio sia in termini di offerta formativa che di preparazione.</p>	<p>Il vincolo più significativo è determinato dall'età media dei docenti che per il 55,4% risulta essere sopra i 55 anni, questo dato non sempre favorisce la disponibilità al cambiamento e al confronto costante con i mezzi e i linguaggi usati dalle nuove generazioni. Faticose, per la stessa motivazione, anche l'attivazione di attività extracurricolari quali visite di istruzione o i viaggi all'estero.</p> <p>Solo pochi docenti (5) si sono attivati per ottenere le certificazioni linguistiche per proporre percorsi quali il clii; un gruppo di docenti, oltre a quelli preposti, ha ottenuto certificazioni informatiche.</p>



Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Alunni stranieri	Bs dati a.s. 2013 2014 STRANIERI - DSA.pdf
Alternanza scuola-lavoro	Bs dati a.s. 2013 2014 ALTERNANZA.pdf
Corsi pomeridiani	Bs dati a.s. 2013 2014 CORSI POMERIDIANI.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: BGPS05000B	91,6	94,6	93,8	98,4	87,7	87,3	92,7	89,0
- Benchmark*								
BERGAMO	88,4	91,5	90,6	91,9	89,9	90,6	92,9	93,4
LOMBARDIA	86,8	89,7	89,3	91,6	87,2	90,9	90,9	92,8
Italia	88,5	90,7	90,2	92,2	89,5	91,8	91,2	93,1

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: BGPS05000B	25,4	26,8	23,8	14,1	22,3	26,1	24,8	15,8
- Benchmark*								
BERGAMO	25,1	27,0	28,4	22,7	23,3	25,7	26,3	25,3
LOMBARDIA	26,0	28,1	28,4	25,1	24,9	26,5	27,0	24,2
Italia	21,1	22,0	22,2	19,6	20,3	21,1	21,0	18,3

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: BGPS05000B - Benchmark*	1,6	14,8	33,3	28,8	19,8	1,6	2,3	23,6	32,9	25,2	15,3	0,7
BERGAMO	5,3	24,3	35,2	21,7	12,8	0,7	4,9	28,7	31,6	20,9	13,0	0,8
LOMBARDI A	6,2	28,8	31,6	20,4	12,5	0,5	7,0	29,0	30,8	20,2	12,2	0,7
ITALIA	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: BGPS05000B - Benchmark*	0,0	0,0	0,0	0,0	1,0
BERGAMO	0,2	0,3	0,5	0,7	0,3
LOMBARDIA	0,3	0,2	0,5	0,7	0,3
Italia	0,5	0,5	0,7	0,9	0,5

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: BGPS05000B - Benchmark*	0,6	0,5	0,4	0,5	0,0
BERGAMO	3,1	1,6	3,4	1,5	0,6
LOMBARDIA	3,4	2,4	2,3	1,8	0,7
Italia	3,9	2,6	2,5	1,6	0,9

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: BGPS05000B	4,0	6,5	9,6	5,0	0,7
- Benchmark*					
BERGAMO	4,0	4,2	4,1	2,0	0,7
LOMBARDIA	4,0	3,1	2,8	2,0	0,8
Italia	4,7	3,5	3,3	2,0	0,9

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale degli studenti promossi alla classe successiva è più alta delle percentuali cittadine, regionali e nazionali. Il distacco è minore per le classi prime e terze (+3%), decisamente alto per le quarte (+6%). Considerando che negli anni il livello di preparazione iniziale tende a diminuire, come si evince dai voti di scuola media degli studenti in ingresso, il dato è ancora più significativo (si veda file "Bs dati a.s. 2013 2014", par3.3.2). Si ricorda che il liceo Scientifico Mascheroni, prima della riforma degli ordinamenti, ha aderito per una ventina d'anni al PNI che era di fatto un potenziamento sui metodi matematici e sulle scienze. Insomma un liceo impegnativo che ha permesso ai diplomati varie possibilità di scelta universitaria ("Bs dati a.s. 2013 2014", par3.4.7). Dopo la riforma, nella realtà si è cercato di mantenere lo stesso standard di uscita per permettere di raggiungere le competenze necessarie a superare test selettivi d'ingresso e soprattutto per poter continuare il corso universitario scelto. Tale standard di uscita piuttosto alto è confermato dai risultati degli Esami di Stato ("Bs dati a.s. 2013 2014", par3.4.6) e anche dal confronto con i dati cittadini, regionali e nazionali risulta che le percentuali dell'Istituto delle fasce di voto più alte 81-90 e 91-100 sono decisamente maggiori a scapito delle percentuali relative alle fasce di voto più basse 60 e 61-70. La percentuale degli studenti che abbandonano la scuola è praticamente nulla.	Gli alunni non ammessi alla classe successiva sono 62 e costituiscono complessivamente il 5,4% degli studenti delle classi 1-2-3-4. Gli alunni non promossi a giugno sono 48, 14 risultano sospesi e non promossi a settembre in quanto non raggiungono per diversi motivi i minimi disciplinari previsti dal corso di studi. Come si osserva dalle rilevazioni effettuate ormai da diversi anni dall'Istituto queste percentuali variano dal 5% al 7% (si veda file "2014 Rilevazione esiti"). Le percentuali dei giudizi sospesi sono allineate con quelle cittadine e regionali e superiori sostanzialmente a quelle nazionali: la motivazione di fondo è quella di dare la possibilità anche agli studenti volenterosi ma che faticano o agli studenti che, per vari motivi, non si sono impegnati durante l'anno ma hanno capacità, di recuperare e riallinearsi con le competenze della classe. La percentuale degli studenti trasferiti ad altro Istituto durante la classe prima risulta sostanzialmente la stessa della città, regione e nazione e anche per le classi terminali quarta e quinta: decisamente più alta, circa il doppio, per le classi seconde e terze. In realtà in questi ultimi anni c'è stato un aumento di trasferiti dovuto anche al fatto che diversi studenti, soprattutto dei corsi di Scienze Applicate, hanno sottovalutato l'impegno di un corso di studi liceale. In tal senso manca un'azione informativa più precisa.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Voto 6 - soddisfacente

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne casi giustificati da una scarsa motivazione al percorso di studi o evidenti difficoltà per affrontare un percorso liceale e che comunque vengono riorientati verso un altro percorso scolastico a loro più adeguato. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio: inevitabilmente più sofferenti risultano le classi prime e terze dove ordinariamente avvengono accorpamenti di classi o redistribuzione di studenti in varie classi. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire "il successo formativo degli studenti", inteso come insieme di attività, azioni e competenze che lo studente deve essere in grado di mostrare o avere raggiunto alla fine dell'anno scolastico di un percorso liceale.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BGPS05000B - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		68,4	67,4	63,2			58,6	57,3	50,1	
Liceo	74,0	↑	↑	↑	12,0	62,8	↔	↑	↑	9,5
BGPS05000B - II A	74,1	↑	↑	↑	7,2	41,6	↓	↓	↓	-16,3
BGPS05000B - II AS	69,3	↔	↑	↑	2,6	39,9	↓	↓	↓	-18,4
BGPS05000B - II B	75,6	↑	↑	↑	8,9	70,4	↑	↑	↑	12,5
BGPS05000B - II BS	71,2	↑	↑	↑	4,8	35,3	↓	↓	↓	-22,5
BGPS05000B - II C	75,2	↑	↑	↑	15,1	61,7	↔	↑	↑	11,1
BGPS05000B - II CS	80,2	↑	↑	↑	16,0	82,8	↑	↑	↑	30,6
BGPS05000B - II D	75,7	↑	↑	↑	10,7	76,6	↑	↑	↑	21,8
BGPS05000B - II DS	74,2	↑	↑	↑	7,1	76,4	↑	↑	↑	17,8
BGPS05000B - II E	77,6	↑	↑	↑	11,9	83,3	↑	↑	↑	26,9
BGPS05000B - II ES	70,2	↔	↑	↑	3,4	48,1	↓	↓	↔	-10,8
BGPS05000B - II F	70,0	↔	↑	↑	3,2	28,5	↓	↓	↓	-31,6
BGPS05000B - II G	73,5	↑	↑	↑	6,8	72,3	↑	↑	↑	14,3
BGPS05000B - II H	72,1	↑	↑	↑	7,6	73,8	↑	↑	↑	18,2
BGPS05000B - II I	76,2	↑	↑	↑	12,0	86,6	↑	↑	↑	32,3
BGPS05000B - II L	78,8	↑	↑	↑	15,0	91,0	↑	↑	↑	36,7
BGPS05000B - II M	70,8	↑	↑	↑	5,8	42,2	↓	↓	↓	-12,3



## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BGPS05000B - II A	0	1	11	6	9	5	18	4	0	0
BGPS05000B - II AS	1	3	8	9	4	7	18	0	0	0
BGPS05000B - II B	1	0	4	9	9	0	1	2	3	17
BGPS05000B - II BS	1	2	8	6	7	17	7	0	0	0
BGPS05000B - II C	0	2	5	6	7	0	1	4	7	8
BGPS05000B - II CS	0	0	1	12	10	0	0	1	0	22
BGPS05000B - II D	0	1	5	7	9	0	1	0	2	19
BGPS05000B - II DS	1	2	2	5	10	0	0	0	6	14
BGPS05000B - II E	0	2	3	8	15	0	0	0	1	27
BGPS05000B - II ES	1	3	3	13	4	1	11	7	5	0
BGPS05000B - II F	2	2	4	9	4	21	0	0	0	0
BGPS05000B - II G	0	2	5	12	6	0	0	4	2	19
BGPS05000B - II H	1	1	5	12	5	0	1	2	1	20
BGPS05000B - II I	0	1	5	7	9	0	0	0	1	21
BGPS05000B - II L	0	2	3	4	13	0	0	0	0	22
BGPS05000B - II M	0	5	5	10	5	4	18	3	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BGPS05000B	2,1	7,7	20,5	36,0	33,6	14,7	20,3	7,2	7,5	50,4
Lombardia	8,0	15,8	23,4	31,1	21,8	19,5	12,8	13,1	11,3	43,3
Nord ovest	9,4	16,6	23,6	29,7	20,7	20,9	13,1	13,3	11,0	41,7
Italia	16,0	20,0	24,4	24,9	14,7	31,7	14,0	13,1	9,8	31,3

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BGPS05000B - Liceo	8,6	91,4	82,2	17,9
- Benchmark*				
Nord ovest	52,4	47,6	51,5	48,5
ITALIA	33,9	66,1	30,4	69,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica sono alti: in italiano +4 sui livelli massimi regionali, +5.3 sui livelli massimi del Nord-ovest e +10.3 sui livelli massimi nazionali; in matematica +15.7 sui livelli massimi regionali, +18.1 sui livelli massimi del Nord-ovest e +23.1 sui livelli massimi nazionali. Non ci sono disparità rilevanti tra le varie classi e la variabilità tra le classi rispetto ai valori del Nord-Ovest e nazionale è bassissima sia in italiano che in matematica. Una rilevante motivazione è costituita dai livelli di ingresso (voto finale della scuola secondaria di primo grado) che risultano alti. Infatti per gli studenti di classe seconda dell'anno scolastico 2013-2014 solo il 4% ha avuto voto 6 e solo il 15% ha avuto voto 7 contro il 12% con voto 10 e 10 e lode; tutti gli altri hanno avuto 8 o 9. Da ultimo si sottolinea che il livello in cui si colloca la maggioranza degli studenti sottoposti al test Invalsi è il livello 4-5 in italiano (82.6%), livello 5 in matematica (81.4%).</p>	<p>L'elevata disparità di livello iniziale, produce i picchi nel grafico soprastante sulla variabilità dentro le classi che se da un lato è un valore, dall'altro richiederebbe una maggiore personalizzazione dell'attività didattica. La scuola, a tal proposito, organizza un periodo di attività di accoglienza per omogeneizzare i livelli di partenza e fornire, per chi non ne fosse attrezzato, gli strumenti necessari (metodo di studio, organizzazione del lavoro a casa e a scuola, competenze comunicative e di comportamento civile ecc.). Un modo di superare tali disparità potrebbe in parte essere l'introduzione di tecniche didattiche di tipo collaborativo, per coppie e/o per gruppi, che potrebbe da un lato valorizzare i più capaci e dall'altro aiutare a superare i propri limiti e difficoltà gli altri. Alcune diversità si sono osservate tra il gruppo degli studenti dello Scientifico e quello delle Scienze Applicate: diversità di genere (più maschi nelle scienze applicate), diversità di livello di ingresso (media voti della scuola secondaria di primo grado più bassa nelle scienze applicate) che porta a risultati di profitto leggermente più bassi nella media tra gli studenti di Scienze Applicate ("Bs dati a.s. 2013 2014", par3.3.2).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.</p>	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' decisamente superiore alla media nazionale (+10 in italiano, +23 in matematica). La varianza tra classi in italiano e matematica e' decisamente inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano di molto dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 (livelli più bassi) in italiano e in matematica è decisamente inferiore alla media nazionale.


## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è impegnata a sviluppare le competenze di cittadinanza. È stato predisposto il Regolamento di Istituto e nominato il Comitato di garanzia.</p> <p>Ogni laboratorio è dotato di un Regolamento per disciplinarne l'utilizzo.</p> <p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di condotta.</p> <p>La scuola organizza un percorso per la legalità, a cominciare dalle classi del biennio, che prevede incontri con magistrati, avvocati e forze dell'ordine.</p> <p>È molto attivo anche un gruppo di studenti, coordinati da un docente, che promuove diverse attività di volontariato.</p> <p>Particolare importanza è riservata ai percorsi sulla sicurezza, per tutte le classi e in particolare per le classi seconde in vista dell'esperienza di Alternanza scuola-lavoro.</p>	<p>Non esiste un sistema codificato di valutazione delle competenze di cittadinanza: in alcune aree vengono effettuati dei test di valutazione delle conoscenze, per esempio nell'ambito della sicurezza e nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in quasi tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza alcuni strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti in base a progetti specifici.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
BGPS05000B	97,9	97,9
93,8	BERGAMO	54,0
54,0	32,2	LOMBARDIA
54,3	54,3	47,4
ITALIA	50,5	50,5

## 2.4.b Successo negli studi universitari

## 2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BGPS05000B	92,7	4,9	2,4	72,1	18,9	9,0	87,5	7,5	5,0	73,3	20,0	6,7
- Benchmark*												
BERGAMO	79,6	15,1	5,3	58,8	23,6	17,5	67,0	18,5	14,5	67,8	20,7	11,5
LOMBARDI A	74,6	19,3	6,1	56,7	24,8	18,5	63,9	22,2	13,9	66,8	20,0	13,2
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BGPS05000B	92,7	4,9	2,4	79,3	13,5	7,2	85,0	10,0	5,0	60,0	20,0	20,0
- Benchmark*												
BERGAMO	78,8	15,9	5,3	67,1	16,6	16,3	68,3	13,8	17,9	73,3	11,7	15,0
LOMBARDI A	78,9	13,1	8,1	64,8	18,5	16,7	67,4	16,2	16,4	71,8	13,3	14,9
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
BGPS05000B	88,1	11,9
BERGAMO	67,6	32,4
LOMBARDIA	66,5	33,5
ITALIA	71,6	28,4



**2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BGPS05000B	95,6	40,0
- Benchmark*		
BERGAMO	73,4	38,6
LOMBARDIA	72,8	37,4
ITALIA	75,3	50,2

## 2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media


2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BGPS05000B	liceo scientifico	2,8	6,2	25,7	41,0	14,6	9,7
- Benchmark*							
BERGAMO		3,1	10,8	26,5	37,4	13,7	8,5
LOMBARDIA		3,4	13,3	28,9	35,5	13,0	5,9
ITALIA		3,8	13,6	27,1	32,7	14,5	8,2

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il 98% degli studenti dell'istituto si iscrive all'università (si veda anche rilevazione interna all'istituto, file "Dati BS 2013-2014").Ciò è confermato dal fatto che da anni il Politecnico di Milano conferisce al nostro Liceo il premio Politest (per i migliori risultati nei test di ammissione ad Ingegneria ed Architettura). Le scelte universitarie sono distribuite su tutte le macro aree, soprattutto Sanitaria, Scientifica ma anche Sociale e Umanistica. Come ci mostrano i dati il percorso universitario si svolge in modo regolare con risultati molto positivi nell'acquisizione dei CFU, soprattutto nelle aree Sanitaria, Scientifica. Un gruppo di studenti, anche iscritti all'Università, contemporaneamente svolge alcuni lavori principalmente nel settore dei servizi.	Non si rilevano punti di debolezza

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è decisamente superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Rilevazione esiti finali triennio 2011-2014	2014 Rilevazione esiti.pdf
Scelta universitaria diplomati	Bs dati a.s. 2013 2014 DOPO IL DIPLOMA.pdf
Esiti Esame Stato	Bs dati a.s. 2013 2014 ESITI ESAME STATO.pdf
Esiti scuola secondaria 1°grado	Bs dati a.s. 2013 2014 ESITI SCUOLA 1°GRADO.pdf
Giudizi sospesi	Bs dati a.s. 2013 2014 GIUDIZI SOSPESI.pdf
Scelta universitaria diplomati	Bs dati a.s. 2013 2014 DOPO IL DIPLOMA.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13	17	19,8
	Medio - basso grado di presenza	0	5,2	6,3
	Medio - alto grado di presenza	30,4	40	33,4
	Alto grado di presenza	56,5	37,8	40,5
Situazione della scuola: BGPS05000B	Medio-alto grado di presenza			

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:BGPS05000B - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BGPS05000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	83,3	77,6	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	83,3	79,3	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	83,3	82,8	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	83,3	77,2	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	79,2	73,7	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	54,2	44,4	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	70,8	64,2	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	16,7	22	23,1
Altro	No	29,2	15,1	13,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curriculum formativo ed educativo di Istituto è rispondente ai bisogni degli studenti e alla realtà economico-sociale del territorio. Si integra di un grande numero di attività integrative, opzionali e consente il proseguimento verso tutte le facoltà universitarie con successo.	Non sempre è possibile stabilire modalità e criteri per una valutazione delle competenze trasversali acquisite attraverso le attività di ampliamento dell'offerta formativa Il numero delle attività svolte dalle singole classi non sempre risulta omogeneo per fasce di classi

## Subarea: Progettazione didattica

## 3.1.c Progettazione didattica

## 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,3	4,3	4,3
	Medio - basso grado di presenza	8,7	21,7	21,7
	Medio - alto grado di presenza	43,5	38,7	37,8
	Alto grado di presenza	43,5	35,2	36,1
Situazione della scuola: BGPS05000B	Medio-alto grado di presenza			



## 3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:BGPS05000B - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BGPS05000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	91,7	84,9	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	75	79,3	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	79,2	60,8	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	95,8	94,8	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	62,5	51,7	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,5	87,5	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	45,8	51,3	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	45,8	42,2	51,8
Altro	No	16,7	11,6	8,1

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La stabilita' e la professionalita' dei docenti permettono di attivare una progettazione didattica per dipartimenti che consente una certa omogeneita' e con una visione anche pluriennale, con le dovute revisioni collegate alle diverse indicazioni nazionali	Non tutti i docenti all'interno dei dipartimenti riescono a contribuire in maniera attiva alla stesura della progettazione comune Il vincolo dell'Esame di Stato impedisce una piu' articolata programmazione personalizzata e la scelta di metodologie didattiche alternative

## Subarea: Valutazione degli studenti

## 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

## 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	4,2	28	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	22	17,4
	Prove svolte in 3 o piu' discipline	70,8	50	56,9
Situazione della scuola: BGPS05000B	Prove svolte in 3 o piu' discipline			



## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37,5	62,9	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,8	17,2	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	41,7	19,8	21,2
Situazione della scuola: BGPS05000B	Nessuna prova			


## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	62,5	56,9	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,8	18,5	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	16,7	24,6	23,7
Situazione della scuola: BGPS05000B		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola utilizza prove scritte strutturate per classi parallele per la verifica del giudizio sospeso con criteri comuni di correzione per quasi tutte le discipline. Viene adottata una griglia comune di valutazione per tutte le discipline	Difficoltà di predisporre delle prove di verifica parallele intermedie ad esclusione delle classi quinte

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline nei due indirizzi. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	87	61,3	64,3
	Orario ridotto	8,7	10,4	8,7
	Orario flessibile	4,3	28,3	27
Situazione della scuola: BGPS05000B	Orario standard			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:BGPS05000B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BGPS05000B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	95,8	97,0	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	54,2	45,7	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,3	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,3	7,8	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,4	1,0

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:BGPS05000B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BGPS05000B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	95,8	96,6	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	75	84,9	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,7	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,3	2,2	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'organizzazione nell'utilizzo degli spazi laboratoriali è elevata e funzionale alle attività didattiche di tutte le classi che con continuità li frequentano. L'orario scolastico è strutturato per utilizzare al meglio tali spazi.  
Per ogni laboratorio sono preposti dei coordinatori per organizzare al meglio l'attività didattica.  
Alcuni docenti propongono progetti/attività sviluppati attraverso gruppi di lavoro.  
L'orario scolastico risulta adeguato e permette anche l'organizzazione di attività opzionali pomeridiane, corsi di recupero e sportello Help.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Assenza di un numero adeguato di tecnici competenti per la manutenzione e l'aggiornamento dei laboratori.  
Non sempre l'intensità e la durata delle lezioni (60 minuti) favoriscono l'attenzione e la concentrazione soprattutto per le nuove generazioni.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Significativi i corsi e le proposte di aggiornamento arrivate sia dalla scuola che da enti esterni.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Fatica nella concretizzazione di tali progetti nella realtà che presenta tempi ristretti e indicazioni ministeriali troppo vincolanti in riferimento alle prove finali dell'esame di stato.  
Difficoltà dei singoli nella progettazione e nella verifica dei percorsi per la mancanza di un tutor/coordinatore, riconosciuto ed istituzionale, che promuova la collaborazione tra docenti per realizzare didattiche innovative.  
Mancanza di tempi riconosciuti per il lavoro di progettazione e di confronto.

## Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:BGPS05000B % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BGPS05000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	60	40,6	44,9	44,9
Azioni costruttive	n.d.	24,2	28,7	29,3
Azioni sanzionatorie	40	44,3	44,9	44,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:BGPS05000B % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BGPS05000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	75	54,7	53,1	53,2
Azioni costruttive	25	28,4	36,7	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	36	37,1	40,1

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:BGPS05000B % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BGPS05000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	42,9	41,8	43,5
Azioni costruttive	n.d.	30,1	28,3	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,4	36,4	36,6

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BGPS05000B % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BGPS05000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	44,8	44,7	47,3
Azioni costruttive	14	25,1	26,9	27,2
Azioni sanzionatorie	29	38,7	39,4	38,4



## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:BGPS05000B % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: BGPS05000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	5,1	4,9	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	4,4	3,5	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	2,9	2,2	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	2,4	1,7	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,6	0,5	0,6

## 3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:BGPS05000B % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: BGPS05000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	n.d.	21,5	26,8	30,7

## 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BGPS05000B	Liceo Scientifico	18,6	19,1	19,5	26,3
BERGAMO		57,1	73,0	71,4	82,0
LOMBARDIA		42,9	47,9	55,4	62,4
ITALIA		63,4	69,5	80,5	87,9

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola presenta un regolamento di istituto chiaro e preciso sui comportamenti da tenere, viene presentato nella fase di accoglienza a tutte le classi prime. Tale regolamento viene ripreso nelle programmazioni annuali di tutte le classi e discusso nei consigli di classe in tutte le sue componenti. Nella scuola non si sono verificati episodi significativi di comportamenti inadeguati che andavano contro il regolamento. Attenzione all'applicazione del regolamento da parte di tutti i docenti, che trova nel voto di condotta una valutazione del comportamento tenuto nel corso dell'anno dagli studenti. E' presente una commissione mista docenti-genitori che promuove il senso della legalità con iniziativa quali conferenze a tema con la presenza di figure istituzionali (magistrati, donne avvocato, polizia postale e stradale) cercando di coinvolgere tutte le classi a più livelli. La scuola è stimolata, da un gruppo di studenti coordinati da alcuni docenti, ad uno sguardo solidale attraverso varie iniziative (raccolta tappi e materiale di cancelleria, raccolta fondi) e percorsi formativi specifici. Gli studenti eletti nel consiglio di istituto hanno un budget economico per promuovere iniziative atte a favorire il senso di appartenenza alla scuola stessa (annuario, felpe e magliette loggate) Nella scuola da alcuni anni si promuove la raccolta differenziata dei rifiuti.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non si evidenziano particolari punti di debolezza.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti, talvolta, lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attività ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	16,7	14,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	59,5	65,4	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	23,8	19,8	13,9
Situazione della scuola: BGPS05000B		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' attivo un gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) che fa riferimento al Centro Territoriale per l'Inclusione CTI 1 di Bergamo. In accordo con il centro è stato attivato un corso di lingua italiana di 16 ore, per alunni alloggiati o di famiglia alloggiata che frequentano l'istituto.</p> <p>La commissione per l'inclusione ha supportato i consigli di classe nel formulare piani didattici aggiornati e personalizzati per le situazioni di studenti con BES. Per il momento nel nostro istituto sono presenti una decina di studenti con DSA.</p> <p>Si attuano corsi di aggiornamento per docenti circa le situazioni di BES o DSA.</p>	<p>La tipologia di scuola e le richieste curricolari e il linguaggio specifico delle varie discipline rendono difficoltoso il raggiungimento degli obiettivi minimi pertanto alcuni si ritirano dall'istituto.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

##### 3.3.b Attivita' di recupero

###### 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
BGPS05000B	28	338
Totale Istituto	28	338
BERGAMO	8,8	73,5
LOMBARDIA	9,1	69,7
ITALIA	6,5	58,3

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:BGPS05000B - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BGPS05000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	50	44,4	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,8	18,1	14,7
Sportello per il recupero	Si	70,8	75,9	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	79,2	82,3	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	4,2	21,6	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	58,3	53,4	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	45,8	30,6	18,6
Altro	No	29,2	33,2	25,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:BGPS05000B - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BGPS05000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	12,5	22,4	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	25	14,7	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	66,7	58,6	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	91,7	87,1	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	41,7	36,2	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	58,3	65,1	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	91,7	90,1	91
Altro	No	25	11,6	10,7

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli interventi realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono : attività di recupero in itinere;sospensione attività didattica all'inizio dei due periodi per attività di recupero; corsi di recupero pomeridiani; corso di recupero estivo; attivazione dello sportello "Help". Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti anche suddivisi per discipline (cfr file allegato)</p> <p>La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso attività pomeridiane e la partecipazione a gare/concorsi a livelli diverse.Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci visti i risultati ottenuti riconosciuti anche da realtà esterne</p>	<p>A causa dell'elevato numero degli studenti nelle classi del biennio non vengono generalmente svolti interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti se non nei due momenti strutturali citati.</p> <p>Non sempre si riescono a valorizzare le eccellenze con dei percorsi individualizzati.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono generalmente soddisfacenti. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono la maggioranza dei destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:BGPS05000B - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: BGPS05000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	28,6	29,9	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	21,4	18,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	97,6	98	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	66,7	69,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	45,2	43	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	50	39,8	32,3
Altro	Si	31	23,8	21,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Molteplici sono le azioni realizzate annualmente dalla scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado: open day; progetto scuola aperta; depliant esplicativo sintetico relativo al Pof; tavole rotonde organizzate dal comune di Bergamo in collaborazione con l'Ust con la presenza dei docenti dei vari ordini e le famiglie con gli studenti.</p> <p>Si attua nelle prime due settimane di scuola un progetto finalizzato all'accoglienza dei ragazzi delle classi prime con l'obiettivo di introdurli nella nuova scuola (presentazione pof e regolamento di istituto; regole sulla sicurezza, metodo di studio, test di ingresso).</p> <p>Inoltre il corpo docente delle classi prime si è presentato nella sua interezza alle famiglie nel primo consiglio di classe illustrando gli obiettivi trasversali, la propria programmazione e la propria metodologia di lavoro.</p> <p>Come da file allegato la scuola monitora i risultati degli studenti della scuola di provenienza e le compara con gli esiti finali.</p>	<p>La fatica maggiore è data dal fatto che gli alunni che confluiscono nella nostra scuola provengono da circa 50 realtà diverse ed è complesso incontrare gli insegnanti dei singoli alunni.</p>

**Subarea: Orientamento****3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento**

<b>Istituto:BGPS05000B - Azioni attuate per l'orientamento</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGPS05000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	66,7	49,7	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	81	72,4	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	47,6	45,1	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	95,2	95,3	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	35,7	34,9	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	52,4	49,4	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	83,3	83,1	82,4
Altro	No	33,3	25,3	19,9

**Domande Guida**

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?


**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La collaborazione con le università e la rete sul territorio sono ormai consolidate e si sono sviluppati nuovi rapporti in questo anno con altre realtà universitarie esterne alla provincia di Bergamo.  
Si è consolidato il rapporto con gli ex-studenti che si sono resi disponibili ad incontri individuali e/o collettivi anche articolati per aree tematiche con gli alunni delle classi quarte e quinte.  
La struttura scolastica, grazie alla presenza di un auditorium, consente l'organizzazione di eventi e incontri orientativi.  
Significativa la proposta di l'alternanza scuola lavoro, talvolta realizzata a classe intera, con funzione orientativa.  
Vengono proposti alcuni corsi pomeridiani in collaborazione con l'università propedeutici alla scelta.  
Si attivano progetti che prevedono la partecipazione a lezioni e a laboratori di tipo universitario (come progetto Labex con l'Università della Bicocca).

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La difficoltà di comunicazione e diffusione delle molteplici proposte che provengono da sempre più numerose realtà universitarie.  
Spesso l'eccesso di impegni scolastici non consente di partecipare ad alcune iniziative che si sovrappongono a lezioni curricolari o a impegni pomeridiani.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità sono strutturate. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. Gli studenti dell'ultimo anno oltre a partecipare alle presentazioni di indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La stabilità del corpo docente, la presenza di un comitato e associazione genitori attiva e partecipe garantiscono una discussione e definizione continua della missione del Liceo Mascheroni. In questi anni si è portato avanti anche la definizione del Bilancio Sociale, una rendicontazione che può aiutare a ridefinire la mission sulla base di dati statistici e dei risultati.	Le risorse di tempo ed economiche non danno sempre la possibilità di far condividere a tutti gli obiettivi prioritari del Liceo e farli sentire come propri.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola monitora lo stato di avanzamento degli obiettivi attraverso la somministrazione on-line di questionari ai docenti, al personale ATA, agli studenti e ai genitori, relazioni dei responsabili di settore e di laboratori . Si predispone inoltre una rendicontazione sociale utilizzando tutti i dati raccolti (si veda a tal proposito il sito della scuola <a href="http://www.liceomascheroni.it">www.liceomascheroni.it</a> , a sinistra, alla voce: La scuola - Autovalutazione).	Difficoltà nel raccogliere tutti i dati

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	4,9	17,1	25,4
	Tra 500 e 700 €	22	35,1	33,2
	Tra 700 e 1000 €	48,8	33,6	28,7
	Più di 1000 €	24,4	14,2	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: BGPS05000B	Tra 700 e 1000 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BGPS05000B % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BGPS05000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	72,72	77,2	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	27,28	23,3	24,7	27,3



## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:BGPS05000B % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BGPS05000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	116,67	84,73	82,03	78,59

## 3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:BGPS05000B % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BGPS05000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	102,94	84,85	86,9	83,94

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:BGPS05000B % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGPS05000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	15,24	24,54	31,11	33,23

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:BGPS05000B % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGPS05000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	51,43	31,72	37,13	47,79

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:BGPS05000B - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: BGPS05000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,7	92,2	92,6
Consiglio di istituto	Si	21,4	22,7	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	33,3	23	21,7
Il Dirigente scolastico	No	0	14,5	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,4	7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	40,5	26,7	25,1
I singoli insegnanti	No	2,4	3,8	4

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:BGPS05000B - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: BGPS05000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	61,9	59,3	73,4
Consiglio di istituto	Si	81	74,4	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,8
Il Dirigente scolastico	No	19	29,1	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,3	12,5	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,9	8,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:BGPS05000B - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BGPS05000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	40,5	54,4	61,4
Consiglio di istituto	No	2,4	2	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	61,9	54,1	54
Il Dirigente scolastico	No	2,4	5,5	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,3	6,1	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	23,8	21,2	25,5
I singoli insegnanti	No	35,7	30,5	23

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:BGPS05000B - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: BGPS05000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	50	49,7	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,6	1
Consigli di classe/interclasse	No	26,2	19,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	3,5	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	76,2	79,7	77,1
I singoli insegnanti	No	26,2	18,6	13,8

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:BGPS05000B - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BGPS05000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,5	92,4	93,9
Consiglio di istituto	No	2,4	0,9	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	19	30,5	32,9
Il Dirigente scolastico	No	4,8	12,8	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	4,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	50	36	37,8
I singoli insegnanti	No	7,1	5,8	4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:BGPS05000B - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: BGPS05000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	54,8	70,1	73,3
Consiglio di istituto	Si	57,1	58,4	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	1,1
Il Dirigente scolastico	No	31	27	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	14,3	13,1	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	26,2	15,1	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:BGPS05000B - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: BGPS05000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	2,4	4,1	12,6
Consiglio di istituto	Si	71,4	76,5	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	No	83,3	80,8	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	16,7	18,9	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,1	3,8	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:BGPS05000B - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: BGPS05000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	33,3	37,8	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	23,8	21,8	27,9
Il Dirigente scolastico	No	19	22,4	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	9,5	15,1	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	81	70,3	67,3
I singoli insegnanti	No	4,8	5,8	8

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:BGPS05000B - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BGPS05000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	76,2	80,8	85,6
Consiglio di istituto	No	0	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	2,4	1,5	1,9
Il Dirigente scolastico	No	40,5	42,4	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	21,4	16,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	42,9	31,4	31,9
I singoli insegnanti	No	7,1	12,5	9,5

## 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

## 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:BGPS05000B % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BGPS05000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	36,12	24,3	24,8	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	3,8	13,8	12,8	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	38,78	30,8	33,4	30,5
Percentuale di ore non coperte	21,29	40,3	34,7	35

## Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Risulta esserci una chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità, come pure per il personale ATA.	Non sempre risulta possibile una vera azione di coordinamento tra le funzioni strumentali e i responsabili delle Commissioni/Progetti d'Istituto. La riduzione del fondo di istituto ha indebolito la possibilità di premiare e gratificare i docenti e il personale ATA per i progetti aggiuntivi, le funzioni strumentali, i corsi di recupero e le attività per le eccellenze. Sarebbe necessaria la riforma degli organi collegiali per definire con più precisione i poteri del collegio docenti e del C.di.I e del dirigente scolastico.

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti realizzati

## 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BGPS05000B - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BGPS05000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	21	16,27	17,14	14



**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:BGPS05000B - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGPS05000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	26858,14	13966,8	13506,6	11743,4

## 3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BGPS05000B - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BGPS05000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	365,30	203,97	188,44	154,6

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:BGPS05000B % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGPS05000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	24,62	31,76	25,44	27,17

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:BGPS05000B - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BGPS05000B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	7,1	4,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	7,1	5,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	9,5	7,3	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	26,2	31,4	31,5
Lingue straniere	1	42,9	43,3	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	1	31	35,5	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	11,9	19,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	33,3	23,8	17,6
Sport	0	11,9	9,9	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	42,9	41,3	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	21,4	20,6	20,6
Altri argomenti	0	21,4	32,6	37,3

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:BGPS05000B - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGPS05000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	10,00	5	5,5	3,3

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:BGPS05000B % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGPS05000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	31,36	31,8	34,4	37,5

## 3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:BGPS05000B - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: BGPS05000B
Progetto 1	valorizzazione dell'eccellenza attraverso la preparazione per l'acquisizione della certificazione eccl e per la partecipazione a gare di matematica,fisica,informatica
Progetto 2	potenziare l'insegnamento dell'Inglese attraverso l'introduzione nell'attivit� curricolare del lettore madrelingua e con corsi specifici pomeridiani finalizzati alla certificazione FCE
Progetto 3	potenziamento degli strumenti informatici(wireless,tablet,lim) per sostenere l'attivit� didattica dal punto di vista dei contenuti e metodologico

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	19	27,3	29,4
	Basso coinvolgimento	21,4	16	19
	Alto coinvolgimento	59,5	56,7	51,6
Situazione della scuola: BGPS05000B		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida


Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Allocazione equilibrata delle risorse economiche sui vari capitoli di spesa.</p> <p>Coerenza tra le scelte educative e l'allocazione delle risorse.</p> <p>Presenza attiva dei genitori e un importante contributo volontario degli stessi per molte attività scolastiche.</p> <p>Un importante indice di spesa dei progetti per alunno che dimostra la scelta fatta di arricchire la proposta culturale del Liceo con attività e progetti complementari.</p> <p>I progetti e le attività opzionali sono una caratteristica consolidata e riconosciuta del Liceo Mascheroni.</p>	<p>Necessità di una maggiore integrazione con il curricolo, e con la programmazione e valutazione del Consiglio di Classe.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo e di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:BGPS05000B - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BGPS05000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2,6	2,3	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BGPS05000B - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BGPS05000B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	7,1	12,2	11,6
Temi multidisciplinari	0	9,5	5,8	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	14,3	17,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,5	7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	28,6	30,2	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	35,7	48	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	9,5	10,8	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	2,4	2,6	1,2
Orientamento	0	4,8	1,7	1,2
Altro	0	9,5	13,4	11,5

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:BGPS05000B % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGPS05000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	122,22	18,5	24,6	29,8

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:BGPS05000B - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGPS05000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	1,67	72,7	51,6	55,9

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:BGPS05000B - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: BGPS05000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,03	0,8	0,6	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, nei limiti delle poche risorse disponibili per mancanza di finanziamenti specifici, è disponibile a iniziative formative per i docenti e personale A.T.A. Si è sempre cercato di rendere gli aggiornamenti obbligatori per poter coinvolgere tutti i docenti, riportandoli all'interno del calendario delle riunioni. Gli argomenti proposti hanno riguardato l'uso delle nuove tecnologie, la sicurezza, chi sono gli adolescenti oggi.	Difficile far partecipare i docenti ai corsi di formazione in mancanza di una obbligatorietà contrattuale. Difficoltà nel trovare corsi, esperti effettivamente coinvolgenti; la formazione non è risultata complessivamente strutturata in maniera efficace.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola si è cercato di valorizzare la professionalità dei docenti sia dando incarichi in base alle loro competenze e sia garantendo la possibilità ai docenti di esprimere i propri interessi e passioni con corsi opzionali rivolti agli studenti.	Non esiste ancora un chiaro curriculum delle competenze per i singoli docenti.

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BGPS05000B - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BGPS05000B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	54,8	40,4	46,3
Curricolo verticale	No	23,8	20,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	26,2	21,5	22,8
Accoglienza	Si	85,7	81,1	76,4
Orientamento	Si	92,9	93,6	92,9
Raccordo con il territorio	No	76,2	77,6	79,1
Piano dell'offerta formativa	No	78,6	84,9	86,5
Temi disciplinari	No	33,3	28,5	34,1
Temi multidisciplinari	Si	35,7	31,1	35,9
Continuita'	No	31	30,2	41,5
Inclusione	Si	88,1	89,2	85,7

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	7,1	2,6	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	4,8	9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	38,1	48,5	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	50	39,8	44,4
Situazione della scuola: BGPS05000B		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		



## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:BGPS05000B % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BGPS05000B %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	4,7	3,5	6,6
Curricolo verticale	0	2	2,7	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	1,9	2,2	2,9
Accoglienza	1	6,3	9,3	9,5
Orientamento	2	10,8	12	13,1
Raccordo con il territorio	0	5,9	6,6	6,8
Piano dell'offerta formativa	0	7,4	6,9	7,8
Temi disciplinari	0	3,1	3,5	4,8
Temi multidisciplinari	5	3,2	3,9	5,1
Continuità'	0	1,8	2,4	4
Inclusione	5	6,9	8,4	9,4

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola esistono esperienze professionali e gruppi di lavoro che hanno prodotto materiali di qualità (per es. legalità, filosofia della scienza, materiale di laboratorio, ecc .) Il liceo incentiva sia la partecipazione dei docenti alla gestione della scuola sia alla realizzazione di proposte integrative/opzionali agli studenti, quali ad esempio la partecipazione a Bergamoscienza e, per valorizzare le eccellenze, a gare e concorsi.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scarsità delle risorse del Fondo dell'istituzione scolastica non permette di promuovere tutte le iniziative proposte. La numerosità delle esperienze rende difficile organizzare una memoria storica delle stesse, per favorire una condivisione dei materiali tra tutti i docenti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	9,5	7,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	9,5	21,8	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	31	32,8	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	50	37,5	23
Situazione della scuola: BGPS05000B		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	57,9	57,7	57,9
	Capofila per una rete	31,6	25,6	26,1
	Capofila per più reti	10,5	16,7	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: BGPS05000B	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	10,5	22,7	22,5
	Bassa apertura	15,8	12	8,2
	Media apertura	23,7	17,7	14,2
	Alta apertura	50	47,6	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: BGPS05000B	Nessuna apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:BGPS05000B - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: BGPS05000B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	71,4	65,1	48,7
Regione	1	61,9	52	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	28,6	20,9	19,2
Unione Europea	0	9,5	4,1	13,7
Contributi da privati	0	7,1	8,4	8
Scuole componenti la rete	3	47,6	50,3	51,6

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BGPS05000B - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BGPS05000B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	21,4	28,8	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	2	40,5	43,3	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	85,7	78,5	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	14,3	8,7	10,5
Altro	0	35,7	30,8	27,8

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:BGPS05000B - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: BGPS05000B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	31	27,3	27,9
Temi multidisciplinari	0	38,1	41,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	3	76,2	64	45,5
Metodologia - Didattica generale	1	35,7	29,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	21,4	11,9	12,4
Orientamento	0	16,7	24,4	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	28,6	25,6	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	40,5	23	14,3
Gestione servizi in comune	0	23,8	27,9	19,2
Eventi e manifestazioni	0	19	11,9	13,1



## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,8	6,4	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	11,9	13,1	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	28,6	39,2	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	42,9	31,7	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	11,9	9,6	10
Situazione della scuola: BGPS05000B		Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)		

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BGPS05000B - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BGPS05000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	64,3	43,3	40,4
Universita'	Si	61,9	61,9	66,9
Enti di ricerca	No	11,9	15,1	19
Enti di formazione accreditati	Si	52,4	41	46,8
Soggetti privati	No	59,5	64	59,2
Associazioni sportive	No	21,4	29,7	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	66,7	61,6	56,9
Autonomie locali	No	71,4	59	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	42,9	42,7	42,7
ASL	Si	66,7	53,8	52,4
Altri soggetti	No	11,9	18,3	23,3

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:BGPS05000B - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: BGPS05000B	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	76,2	77,6	79,1

### 3.7.d Raccordo scuola e lavoro

#### 3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016			
	SI		NO
BGPS05000B		X	
BERGAMO		8,0	91,0
LOMBARDIA		9,0	90,0
ITALIA		10,0	89,0

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	9,5	15,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	9,5	9	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	11,9	11,9	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	21,4	22,7	20,2
	Numero di convenzioni alto	47,6	41	19,9
Situazione della scuola: BGPS05000B %		Numero di convenzioni alto		

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:BGPS05000B % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BGPS05000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	15,76	23,8	22,9	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

## Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è disponibile a costruire rapporti con altri istituti scolastici (anche esteri), a partecipare a reti di scuole sui temi della legalità e della formazione. Il liceo è ben inserito nel territorio, partecipa e promuove iniziative culturali in rapporto con associazioni della città sulla filosofia, la storia, la scienza. Gestisce una importante esperienza di alternanza scuola lavoro che mette il Liceo in contatto con numerosi realtà produttive pubbliche e private della provincia di Bergamo e anche l'esperienza di volontariato presente nella scuola avvicina il Mascheroni a realtà associative del territorio.	Bacino ridotto, in termini di categorie, in cui reperire le aziende partner

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

## 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

## 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BGPS05000B % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BGPS05000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	10,74	10,3	9,8	10,3

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	38,9	44,6	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	52,8	52,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	8,3	2,6	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,7	0,9
Situazione della scuola: BGPS05000B	Medio - basso livello di partecipazione			

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:BGPS05000B - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: BGPS05000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	139,28	99,5	88,3	55

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	12,2	18,7	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	73,2	65,5	67,3
	Alto coinvolgimento	14,6	15,2	15,6
Situazione della scuola: BGPS05000B		Alto coinvolgimento		


## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il liceo in questi anni è riuscito a coinvolgere in modo positivo i genitori nella gestione della scuola sui regolamenti, il patto educativo, la definizione del POF e copromuovere conferenze sugli adolescenti, e sul ruolo dei genitori. Esiste un Comitato dei genitori molto attivo e una associazione dei genitori con molti iscritti che da dei contributi economici alla scuola sulla base di progetti precisi. Nella scuola esiste da anni un registro elettronico che permette ai genitori di avere tutte le informazioni on-line sulle assenze e i voti delle singole discipline relativi al proprio figlio/a.	La modalità di partecipazione e di funzionamento dei Consigli di Classe non favorisce del tutto l'analisi dei problemi della classe.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**


<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa in modo attivo a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa e contribuiscono in modo significativo a migliorarne la qualità. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

## 5 Individuazione delle priorità'


### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Sostenere gli studenti che esprimono la volontà di trasferirsi ad altro istituto incentivandoli a proseguire gli studi presso il nostro istituto.	Ridurre il trasferimento di studenti ad altro Istituto del 15% nell'arco di tre anni rispetto ai dati dell'a.s. 2014-2015.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I risultati nelle prove standardizzate nazionali sono di livello alto, i risultati a distanza confermano la buona preparazione complessiva che il Liceo fornisce e pertanto il liceo è impegnato a mantenere questi livelli di qualità. Per questo motivo è stato individuato come obiettivo da migliorare la riduzione del numero degli studenti trasferiti ad altri licei scientifici anche se una parte dei trasferimenti è inevitabile a causa di scelte non coerenti con le proprie attitudini o per motivi familiari.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Ripensamento e riflessione sulla valutazione e la comunicazione della valutazione
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	

✓	Continuità e orientamento	Azione di informazione, nelle fasi di orientamento previste, sul curriculum liceale e il carico di lavoro per raggiungerne gli obiettivi
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Individuazione di un tutor
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

- 1)La scuola si impegna ad organizzare un corso di aggiornamento obbligatorio per i docenti incentrato sulla valutazione e sulla comunicazione della valutazione: si ritiene che un pensiero condiviso con esperti di didattica/pedagogia possa creare una maggiore coesione all'interno dei vari consigli di classe.
- 4)Attraverso l'attività di Open Day si vogliono informare le famiglie, genitori e figli, ancor più incisivamente sull'impegno mediamente richiesto dal curriculum liceale e sul carico di lavoro necessario per raggiungere gli obiettivi che esso si pone.
- 5)La scuola individua la figura di un tutor, cioè un docente che conosce la realtà e le dinamiche dell'Istituto, disponibile ad ascoltare gli studenti che manifestano l'intenzione di cambiare scuola, guidandoli serenamente alla scelta più opportuna.